



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"FRANCESCO VIVONA"
CALATAFIMI SEGESTA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F.VIVONA"
CALATAFIMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
03/09/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3787/C14 del
03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
03/09/2018 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" comprende le scuole ubicate nei territori di Calatafimi-Segesta e Vita.

Calatafimi-Segesta

Il territorio di Calatafimi Segesta, in gran parte collinoso, si estende per circa 16.000 ettari di terreno. I collegamenti con gli altri Comuni sono assicurati da autobus di linea e da Trenitalia. Pur configurandosi come paese prettamente agricolo, negli ultimi anni, Calatafimi, ha sviluppato una realtà economica variamente diversificata; infatti da un'indagine condotta sul territorio emerge che la forza produttiva è formata da piccoli imprenditori, contadini, artigiani, operai. Una buona percentuale è rappresentata da dipendenti del settore terziario, soprattutto della pubblica amministrazione. Alcune cantine sociali, così come i frantoi favoriscono, stagionalmente, il commercio agricolo e il lavoro.

Nel centro storico sono presenti diverse Chiese di elevato valore artistico, una Villa Comunale e dei Vicoli recentemente restaurati sui cui muri con ceramiche artistiche, sono rappresentati momenti della vita del Paese, tradizioni popolari, detti e proverbi popolari; la Biblioteca Comunale aperta al pubblico anche in orario pomeridiano e la "Casa Garibaldi" che ospita mostre di vario genere. Nella zona periferica del paese funziona la tensostruttura denominata "Pala-Segesta" dove si svolgono manifestazioni culturali e ricreative. Nel mese di Aprile 2004 è stato inaugurato un Museo destinato ad accogliere reperti archeologici provenienti da Segesta. Di recente istituzione è il Museo Etno - antropologico dedicato alla cultura contadina locale, ospitato nei locali dell'ex Convento di S. Francesco, interamente restaurato. All'interno dello stesso ritroviamo una sala convegni. Nel paese non c'è presidio ospedaliero, ma l' A. S. L, oltre al servizio di guardia medica, notturna e festiva, garantisce

assistenza specialistica e servizi sociali. Nell'abitato esistono farmacie, supermercati, piccole attività commerciali a conduzione familiare, due case di riposo che accolgono persone anziane e sole.

In seguito al terremoto del 1968, è sorto in Contrada Sasi un nuovo agglomerato urbano, poco servito da mezzi pubblici e da servizi, ma nel cui comprensorio è presente la scuola dell'obbligo con un unico plesso per la scuola dell'infanzia e primaria, un campo di calcio e uno di tennis, un centro sociale, un'autostazione, l'Istituto Tecnico Commerciale, che ospita al suo interno la sezione staccata dell'IPSIA di Castellammare del Golfo. La Chiesa è ancora in costruzione.

Ricadono nel territorio del Comune il Bosco di "Angimbè", una vasta estensione boschiva (circa 120 ettari) ricchissima di famose querce da sughero, recentemente riattivata e valorizzata con nuove vie carrozzabili e con aree attrezzate per i pic-nic, il Bosco di "Tre Croci" ed il Bosco "Pispisa", ubicato nell'area archeologica di Segesta, ove si innalza, altresì, maestoso, l'antico Tempio dorico; e, sul Monte Barbaro, il Teatro greco, meta di turisti in ogni stagione dell'anno, utilizzato ancora per rappresentazioni teatrali di livello internazionale. A pochi chilometri dal centro abitato di Calatafimi Segesta si trova Pianto Romano, teatro della famosa battaglia ad opera dei Mille capitanati da Giuseppe Garibaldi. Da lassù si levò alto il grido: " Qui si fa l'Italia o si muore", grido che portò verso la tanto sospirata Unità d'Italia. Un Ossario ne ricorda l'evento e al suo interno trovano riposo i resti di alcuni soldati morti per la libertà.

Presso le sorgenti di acque termo-solfuree funzionano due stabilimenti con piscine: "Terme Segestane" in contrada ponte Bagni e "Terme Gorga" presso la stazione di Alcamo Diramazione, anch'essa compresa nel territorio di Calatafimi.

A Calatafimi Segesta sono ancora vivi culto religioso e tradizioni folcloristiche. Suggestiva la "Festa del SS. Crocifisso" (3 maggio) che viene riproposta a periodi ricorrenti (di norma ogni cinque anni) con la caratteristica sfilata dei Ceti, in rappresentanza dei vari gruppi sociali esistenti nella comunità; che sontuosamente fanno convivere culto religioso e tradizioni

popolari; la Festa della Madonna del Giubino (fine settembre); la Festa dell'Immacolata e della "Mmaculatedda"; la Festa dei Quattro Santi Incoronati, la Festa di San Giuseppe. Negli anni, si è registrata una forte diminuzione della popolazione, soprattutto quella giovanile, che per mancanza di lavoro è stata costretta ad emigrare al nord d'Italia o all'estero.

Vita

Il comune di Vita sorge al centro della provincia di Trapani, ad un'altezza media di mt. 475 slm. La sua superficie, pari a 8,88 chilometri quadrati, è la meno estesa tra quelle dei 24 comuni della provincia. Il paese è attraversato dalla S.S. 188. Agevole è il collegamento con l'autostrada A 29 Palermo - Mazara del Vallo, distante solamente 12 chilometri. Dal punto di vista urbanistico, oggi Vita si presenta articolato in due zone contigue e ben distinte: il centro storico, con tipica pianta ortogonale, parzialmente danneggiato dal terremoto del 1968, e il nuovo centro, con comoda viabilità e abitazioni unifamiliari munite di aree per parcheggio e giardino. Il collegamento tra le due parti è ben soddisfatto da due arterie: Viale Valle del Belice e Via G. Verga; entrambe sono costruite parzialmente su due cavalcavia che sormontano la strada della circonvallazione. Tipiche sono nel centro storico le costruzioni in pietra di gesso. Il centro storico, nonostante ospiti la sede del Palazzo Municipale ed altre strutture di pubblico interesse, versa globalmente in uno stato di abbandono. Il patrimonio abitativo è talvolta fatiscente ed è diffusa la tendenza a ricercare l'abitazione nella nuova zona.

L'economia è fondamentalmente agricola. La coltivazione principale è quella della vite, diventata da alcuni decenni la maggiore risorsa del territorio. Seguono il frumento, il frutteto, i pascoli. Nel passato, una coltivazione fiorente era costituita dal sommacco. La maggior parte del lavoro viene svolto dagli stessi contadini e dalle loro famiglie. Il resto della popolazione attiva è impiegata nel terziario e nell'artigianato. In questo settore, per gli sviluppi registrati negli ultimi anni, particolare menzione meritano le ditte Gruttalegno e SIMIDEL, specializzate rispettivamente nella lavorazione del legno e nell'installazione e manutenzione di impianti elettrici e termo-idraulici. Nell'ambito del quadro socio-economico è da ricordare una significativa realtà para-industriale: il Colorificio Buffa, specializzato nella produzione di materiale per l'edilizia.

Il territorio di Vita è inserito in un vasto comprensorio naturale della Sicilia occidentale a forte richiamo turistico, costituito fondamentalmente dai poli archeologici di Segesta e Selinunte. Per la sua aria, per la freschezza del clima (dopo Erice, è il comune più alto della Sicilia occidentale), per i rilevanti aspetti paesaggistici e naturalisti legati in primo luogo all'ambiente del bosco Baronia, Vita potrebbe ricoprire un ruolo primario nel campo dell'agriturismo. Da diverso tempo si verifica un discreto turismo di ritorno, soprattutto in coincidenza delle ferie estive e delle festività natalizie, da parte dei numerosi emigrati all'estero o in altre parti d'Italia. Il patrimonio architettonico è poco rilevante, anche perché andato in gran parte perduto a seguito del terremoto del '68 (Chiesa Madre, Palazzo Baronale). Alquanto tipici e singolari sono, nella maggior parte delle vecchie abitazioni, i portali in pietra di gesso. Le scuole sono presenti sino al livello dell'obbligo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; mentre il proseguimento degli studi negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado viene effettuato nei comuni vicini. Soddisfacente è il servizio fornito dagli impianti sportivi; totalmente dislocati nel nuovo centro, essi comprendono un campo di calcio, uno di calcetto, due di tennis e tre di bocce.

La cittadina di Vita celebra ogni anno, nel giorno dell'Ascensione, la "Festa della Madonna di Tagliavia". A parte i motivi prettamente religiosi, già di per sé suggestivi (messa di mezzanotte, benedizione mattutina degli animali, pellegrinaggi, processione, ecc.), la natura degli altri festeggiamenti dà luogo ad una delle manifestazioni più genuine del folklore siciliano. Alla ricorrenza di San Giuseppe esiste l'usanza di allestire cene (struttura di legno, a forma di cappella rivestita di mortella) ed altari secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi.

In entrambe le realtà comunali sono ancora insufficienti i centri di associazione culturale e ricreativa presenti, per cui la Scuola si pone come agenzia prioritaria nel campo educativo, capace di adempiere a compiti non solo formativi ma anche di aggregazione sociale. In entrambe le cittadine si può rilevare la crisi dei valori tradizionali, il senso della famiglia, della solidarietà sociale, il senso di appartenenza, causati dalla tendenza a seguire i modelli comportamentali proposti da programmi televisivi di intrattenimento, dall'uso distorto di un

falso benessere, che assume a volte, aspetti consumistici. Non meno gravi sono i problemi derivanti dalla disoccupazione giovanile, per una crisi in molti settori dell'economia locale, dal fenomeno dell'emigrazione (sono presenti diversi centri di accoglienza facenti capo al Sistema Sprar), alla tendenza, già diffusa fra i giovani, di far uso di alcool e sostanze stupefacenti. In questo quadro l'azione educativa della Scuola rappresenta un punto di riferimento fondato sui valori etici della persona e orientato alla ricerca di stimoli culturali, atti a promuovere opportunità formative rispondenti alla situazione di ogni alunno e alle esigenze del territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81300B
Indirizzo	CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Telefono	0924951311
Email	TPIC81300B@istruzione.it
Pec	tpic81300b@pec.istruzione.it

❖ PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TPAA813018
Indirizzo	LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Largo COSENTINO GIUSEPPE 1 - 91013 CALATAFIMI-SEGESTA TP

❖ SCUOLA INFANZIA "SASI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA813029
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale PIER SANTI MATTARELLA 1 - 91013 CALATAFIMI-SEGESTA TP

❖ SCUOLA INFANZIA "GASPARE BRUNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81303A
Indirizzo	VIA ALDO MORO S.N.C. VITA 91010 VITA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro 1 - 91010 VITA TP

❖ PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81301D
Indirizzo	LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Largo COSENTINO GIUSEPPE 1 - 91013 CALATAFIMI-SEGESTA TP

Numero Classi 10

Totale Alunni 185

❖ **PLESSO "SASI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81302E

Indirizzo VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013
CALATAFIMI-SEGESTA

Edifici

- Viale PIER SANTI MATTARELLA 1 - 91013
CALATAFIMI-SEGESTA TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 73

❖ **PLESSO "L.CAPUANA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81304L

Indirizzo C/DA ROCCONE S.N.C. VITA 91010 VITA

Edifici

- Piazza Luigi Capuana 5 - 91010 VITA TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 61

❖ **SC. MEDIA "F.VIVONA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM81301C

Indirizzo CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI
91013 CALATAFIMI-SEGESTA

Edifici

- Località SANTA MARIA 1 - 91013

CALATAFIMI-SEGESTA TP

Numero Classi	9
Totale Alunni	157

❖ SCUOLA MEDIA "V. SICOMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM81302D
Indirizzo	PIAZZA PIRANDELLO N.1 LOC. VITA 91010 VITA
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, nell'anno scolastico 2015/16 viene accorpato alle scuole ubicate nel territorio di Vita. Inoltre a partire dall'a.s. 2016/17 è stato inserito un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE che prevede le seguenti quattro specialità strumentali tra quelle disposte dal D. M. 201/99 : pianoforte , chitarra, percussioni, clarinetto.

Dall'a.s. 2016/17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla Dirigente Scolastica prof.ssa Mione Vincenza, già DS dell'I.T.C.G. "Caruso" di Alcamo, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/19, fino al 31/03/2019.

ALLEGATI:

plessi.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Atelier creativo	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

In conseguenza delle azioni programmate e in riferimento alle priorità individuate si rende necessario il seguente materiale:

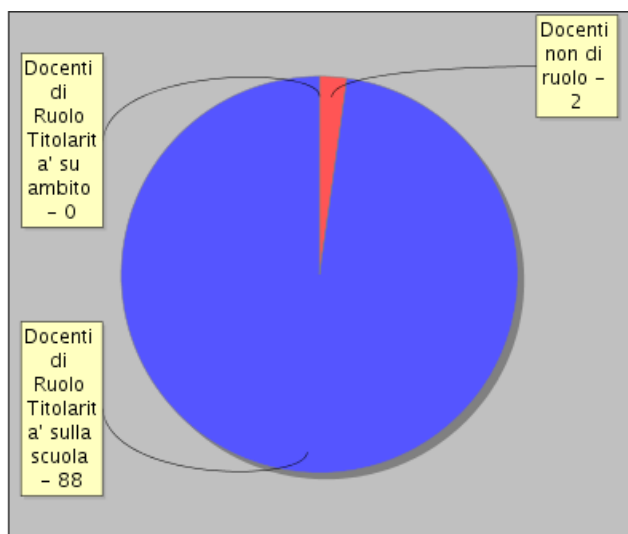
Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione in riferimento alle priorità individuate
Materiali multimediali (<i>si veda nel dettaglio Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>)	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso la realizzazione di progetti come Parole in gioco.
Attrezzatura per laboratorio scientifico	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso la realizzazione di progetti come Sperimentando imparo.
Strumenti musicali ed adeguamento laboratorio musicale	Attivazione di un corso ordinario ad indirizzo musicale di scuola secondaria di 1° grado
Piccoli e grandi attrezzi per attività motoria	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il gioco di squadra (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	18

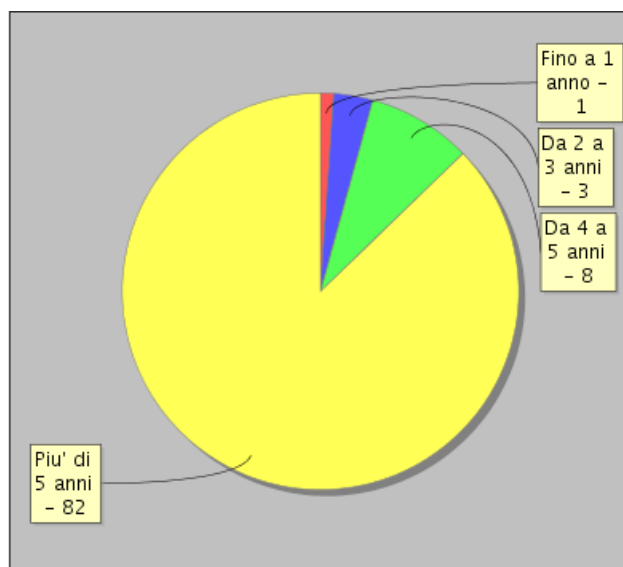
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 82

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.

L'Istituto Comprensivo "F. Vivona", inserito in un contesto storico rilevante, tenendo presente la realtà in cui si trova e le esigenze del territorio, ha costruito i percorsi di insegnamento-apprendimento, considerando l'alunno, dei tre ordini di scuola, al centro di ogni azione didattica ed educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, sociali, etici, relazionali, religiosi. Centralità che si attua attraverso percorsi di studio calibrati sugli alunni, unici nella loro identità umana e culturale.

La nostra Scuola individua e persegue obiettivi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche, percorsi di educazione - istruzione condivisi e armonici; amplia e completa l'azione didattica-educativa in tutte le direzioni, offrendo pari opportunità a tutti i soggetti coinvolti, prevedendo lo svolgimento di Progetti curricolari ed extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La Scuola fornisce le chiavi "per apprendere ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.



Inoltre, utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche; creando rapporti interattivi con Enti, Associazioni, Agenzie educative esterne, individua percorsi capaci di accompagnare la crescita di ogni singolo alunno, dall'infanzia fino alle soglie dell'adolescenza, per renderlo capace di affrontare un mondo in cui si verificano rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di priorità, di organizzazione del mondo del lavoro, di crescita esponenziale delle informazioni veicolate dai mass-media, al fine di operare scelte consapevoli.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardi

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola

Traguardi

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e valutarle attraverso le prove autentiche da somministrare per classe parallele.

Traguardi

Definire in modo condiviso una griglia per la valutazione delle competenze.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardi

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum.

Priorità

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

Traguardi



Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I docenti del gruppo di lavoro (sentito il Collegio dei Docenti), avendo rilevato uno scarso tasso di abbandono e un buon controllo della dispersione, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita, sia disciplinari che di cittadinanza e di implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE E POTENZIARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI E LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.

Descrizione Percorso

Il progetto si articola in due fasi.

I FASE: DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA

La normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando un'ora alla settimana di ciascuna disciplina all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente elabora percorsi educativi per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove d'ingresso. L'orario sarà modulato in modo che per un'ora alla settimana, in giornate predeterminate differenziate (una per italiano e una per matematica) i docenti delle discipline operano a classi aperte per gruppi di livello permettendo così il recupero, il consolidamento e il potenziamento; invece il docente di inglese lavorerà in ciascuna classe, sempre per gruppi di livello con il supporto del docente di lingua dell'organico potenziato (vedi progetto Lingua più). Nella scuola primaria verranno utilizzati gli insegnanti dell'organico potenziato che lavoreranno in accordo con gli insegnanti curricolari come supporto alle classi.

II FASE: BATTERIA DI VERIFICHE All'inizio dell'anno, nel periodo compreso fra il 15 gennaio e il 31 gennaio (I quadrimestre) e fra 15 maggio e il 31 maggio (II



quadrimestre) si somministrano le verifiche che saranno compiti di realtà o prove strutturate (a scelta dei docenti), uguali per classi parallele e saranno volte all'accertamento del possesso di conoscenze, competenze, e capacità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre e l'attuare di compiti uguali e prove oggettive uguali strutturate per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e valutarle attraverso le prove autentiche da somministrare per classe parallele.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LINGUA E LINGUAGGI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Il progetto di innovazione didattica **“Lingua e linguaggi”** risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali. Tale progetto si basa sull'organizzazione di gruppi per livelli di competenze che facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali: attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie. Il progetto si articola nei seguenti laboratori:

Parole in gioco: recupero e potenziamento di italiano. Sono previste tre tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici (anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerik, acrostici, ecc); attività di cineforum; realizzazione di un giornalino scolastico.

Sperimentando imparo: recupero e potenziamento di matematica e scienze. Giocare con la natura, la potenza dell'acqua e dell'aria, le forze della terra e del cielo, la chimica nel cibo, le fonti rinnovabili e non di energia, i fenomeni dell'elettricità e del magnetismo.

I responsabili sono rispettivamente i coordinatori dei dipartimenti di Lettere e Scienze

Risultati Attesi

Il progetto prevede un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e

per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per divenire “buona scuola” ha l’obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l’attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Per far questo bisogna ripensare anche lo spazio che deve diventare quanto più possibile flessibile e polifunzionale, aperto a tutti gli alunni, dove è possibile appassionarsi alla musica, dedicarsi al teatro, con le sue storie e con le sue ambientazioni scenografiche, giocare con la fisica e la chimica, uno spazio che agevola il raggiungimento delle competenze inerenti alla manualità, alla creatività e al digitale. In questo sono stati e saranno essenziali i finanziamenti PON, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

La nostra Istituzione scolastica è stata infatti individuata come destinataria dei finanziamenti europei per la realizzazione della seguente attività:



- 1- Candidatura N. 39662 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
Candidatura n. 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- 2- Candidatura n. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento
- 3- Candidatura n. 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea
- 4- Candidatura n. 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine



superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel nostro Istituto diventa prioritaria la coesione tra i plessi . Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze , soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative" , con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento



richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione. Gli obiettivi sono:

- “ Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- “ Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- “ Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola non è “uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria”. Partendo dal presupposto che “l'ambiente può



influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità” bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell’aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell’aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all’edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell’edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un “atelier” ed è l’ambiente in cui lo studente si confronta con l’esperienza attraverso strumenti specifici, l’agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PLESSO "DE AMICIS"	TPAA813018
SCUOLA INFANZIA "SASI"	TPAA813029
SCUOLA INFANZIA "GASPARE BRUNO"	TPAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PLESSO "DE AMICIS"	TPEE81301D
PLESSO "SASI"	TPEE81302E
PLESSO "L.CAPUANA"	TPEE81304L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. MEDIA "F.VIVONA"	TPMM81301C
SCUOLA MEDIA "V. SICOMO"	TPMM81302D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO "DE AMICIS" TPAA813018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO "DE AMICIS" TPEE81301D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO "SASI" TPEE81302E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO "L.CAPUANA" TPEE81304L
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. MEDIA "F.VIVONA" TPMM81301C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA "V. SICOMO" TPMM81302D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Il tempo prolungato consente:

- di personalizzare gli apprendimenti
- di concedere più tempo a ciascuno, secondo diversi ritmi e diverse potenzialità
- di svolgere attività ulteriori che mirano alla promozione integrale della personalità

dei ragazzi

↳ di far vivere loro una più intensa socializzazione con i pari

↳ di offrire loro sollecitazioni operative per poter realizzare il "saper fare" ed esprimere il meglio di sé con attività ludico-espressive e creative.

ALLEGATI:

quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario complemento dei punti essenziali dell'offerta formativa (P.T.O.F.) IL CURRICOLO VERTICALE PERMETTE DI: sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici; sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili; avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/ azione; realizzare formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curriculum verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne; realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere; avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento; avviare, nel tempo, attività di autovalutazione d' istituto. Il curriculum

d'istituto serve agli alunni e gli studenti ai quali si mette a disposizione uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze non più interpretate come semplice aderenza ai programmi o alle indicazioni ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi sia in termini metodologici; alle famiglie che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nell'offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte; ai docenti che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana; alla scuola che realizza un curriculum partendo dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione d'istituto, un altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità di una scuola; al territorio in cui opera la scuola.

NOME SCUOLA

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I CAMPI D'ESPERIENZA I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA INTERO.PDF

NOME SCUOLA

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli

apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MACROAREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVO.**

Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Musica
 - Ceramica
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Atelier creativo

❖ MACROAREA MOTORIA, DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE.

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario è offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento • sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale • favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità • consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche • motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio • potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Atelier creativo
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ MACROAREA DELL' INCLUSIONE.

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze. Uno dei progetti fondamentali in quest'ottica è la Serra didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi fondamentali sono: - sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale

- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Atelier creativo
- ❖ **Strutture sportive:** Calceetto
Palestra

❖ MACROAREA DELL' ORIENTAMENTO

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Fanno parte di quest'aria i progetti: Giochi Matematici del Mediterraneo, Mi oriento quindi sono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti sono finalizzati a: - far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta; - offrire

agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze
Ceramica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Atelier creativo |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "DE AMICIS" - TPAA813018

SCUOLA INFANZIA "SASI" - TPAA813029

SCUOLA INFANZIA "GASPARE BRUNO" - TPAA81303A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene esplorando tutti i campi dell'esperienza infantile che gli insegnanti intendono e utilizzano come luoghi del fare e dell'agire del bambino introducendo così ciascun alunno alla comprensione dei sistemi simbolico - culturali. In particolare nella scuola dell'infanzia, le insegnanti per creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza globale e unitaria dei bambini, fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Secondo le Indicazioni per il curricolo, la Scuola dell'Infanzia riconosce come finalità del proprio servizio educativo: lo sviluppo dell'identità per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili lo sviluppo dell'autonomia per partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività nei diversi contesti senza scoraggiarsi; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà lo sviluppo della competenza per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto lo sviluppo del senso della cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

ALLEGATI: SCHEDE Osservazione INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. MEDIA "F.VIVONA" - TPMM81301C

SCUOLA MEDIA "V. SICOMO" - TPMM81302D

Criteria di valutazione comuni:

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è

richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione. Nella scuola Secondaria hanno un ruolo predominante l'osservazione qualitativa e sistematica accompagnata da prove scritte, orali e pratiche volte a verificare il grado di acquisizione degli obiettivi programmati. Tale valutazione si concretizza mediante la formulazione da parte di tutti gli insegnanti, alla fine di ciascun quadrimestre, dei giudizi come dai prospetti allegati.

Criteria di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (art.3 del del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Per la valutazione saranno presi in considerazione i seguenti punti: Frequenza e puntualità Rispetto delle regole Rispetto delle persone Rispetto di se stessi Utilizzazione delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi didattici Sanzioni disciplinari Partecipazione alle attività didattiche

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato è deliberata dal consiglio di classe anche in caso di attribuzione di voti inferiore a sei decimi. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: valutazione secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di stato è deliberata dal consiglio di classe anche in caso

di attribuzione di voti inferiore a sei decimi. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: valutazione secondaria criteri.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "DE AMICIS" - TPEE81301D

PLESSO "SASI" - TPEE81302E

PLESSO "L.CAPUANA" - TPEE81304L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di sostegno, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività ed insegnamenti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (art.3 del del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Per la valutazione saranno presi in considerazione i seguenti punti:
Frequenza e puntualità
Rispetto delle regole
Rispetto delle persone
Rispetto di se

stessi Utilizzazione delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi
didattici Sanzioni disciplinari Partecipazione alle attività didattiche

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La valutazione del rendimento è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: valutazione criteri primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola, dall'accoglienza alla rimozione degli ostacoli e alla piena integrazione, realizza e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità facendone di questa un punto di forza, praticando una didattica dalle strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione attiva, motivata e dinamica, non solo dei soggetti coinvolti ma di tutto il gruppo classe. La didattica inclusiva viene favorita dall'impiego funzionale delle risorse umane e professionali presenti nella scuola, curando e adeguando in itinere la progettazione curricolare. Gli interventi investono tutte le aree di apprendimento dal cognitivo al sociale, al fine di evitare la dispersione e l'abbandono scolastico, il tutto in sinergia con il contesto familiare e l'equipe

multifunzionale. I piani educativi individualizzati vengono monitorati con regolarità dai gruppi di lavoro per l'inclusione, dal GLHO e dalla funzione strumentale. Nella scuola si realizzano percorsi didattici per alunni con BES e i PDP vengono monitorati e aggiornati al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi essenziali del curriculum.

Punti di debolezza

L'inclusione e le modalità di intervento vengono valorizzate dai docenti dell'istituto ma la collaborazione e il coinvolgimento degli enti preposti risulta ancora poco adeguato alla realtà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola per rispondere al meglio ai bisogni formativi dei gruppi di studenti in difficoltà di apprendimento realizza percorsi didattici semplificati e adattati alla loro capacità al fine di raggiungere i saperi essenziali. Gli interventi e il potenziamento che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano efficaci; spesso si adottano diverse strategie al fine di favorirne l'acquisizione dei contenuti. La scuola favorisce il potenziamento in matematica, alcuni alunni hanno partecipato ai Giochi Matematici del Mediterraneo 2015 con risultati positivi.

Punti di debolezza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie svantaggiate economicamente e culturalmente, prive di stimoli. Insufficienti sono ancora i percorsi di recupero attivati nei vari ordini di scuola. La scuola dovrebbe migliorare la progettazione, la cura e il potenziamento delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, della CM n° 8 del 6/3/2013 e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, la nostra Scuola ha elaborato e rivisto il Piano per l'inclusione, dopo le consultazioni e gli incontri con il Dirigente Scolastico, con il quale si sono delineate le linee guida da seguire e gli obiettivi da perseguire e raggiungere al fine di orientare le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. La stesura del documento è stata curata dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio. Il gruppo, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, oltre ad avere il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione collabora con i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI per gli alunni con disabilità come prescritto dalla Legge 104/92. Il PEI è redatto congiuntamente dalla scuola, dagli operatori dei Servizi socio-sanitari dell'ASL, con la collaborazione della famiglia (DPR 24/2/94).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per gli alunni con disabilità, in base alle L. 104/92, nel nostro Istituto, il PAI trova fondamento nell'accoglienza, nell'accettazione, nella partecipazione alla vita di relazione positiva e collaborativa; nella continuità e nell'apertura della scuola nella doppia linea verticale ed orizzontale, soprattutto nei confronti della famiglia, la quale viene incoraggiata a ridurre i disagi emozionali, a sviluppare nel figlio/a sentimenti di autostima, sicurezza e fiducia in sé; nell'adottare percorsi idonei di corretta formazione che prevedono un ruolo attivo dei genitori e di tutti i soggetti che a vario titolo contribuiscono alla piena realizzazione e sviluppo di ogni individualità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate predisposte dall' INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, ovvero predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature e ausili tecnici e didattici loro necessari, utilizzati nel corso dell'anno scolastico. Per lo svolgimento dell'esame vengono predisposte, se necessario, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del titolo. Per gli alunni con DSA, in occasione dello svolgimento degli esami di stato, sono previsti tempi più lunghi di quelli ordinari, l'applicazione di misure compensative e dispensative, nonché l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati utilizzati nel corso dell'anno e indicati nel PDP o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove d'esame. Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuto della prova orale sostitutiva della prova scritta con valore equivalente. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate predisposte dall' INVALSI. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; •</p>	1
----------------------	---	---



	<p>organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Area 1 Didattica e Offerta Formativa Area 2 Auto/valutazione di sistema Area 3 Successo formativo e inclusione Area 4 Orientamento degli studenti Area 5 Scuola e territorio</p>	5
Responsabile di plesso	<p>CALATAFIMI scuola dell'infanzia SASI scuola primaria DE AMICIS scuola secondaria VIVONA VITA scuola dell'infanzia BRUNO /primaria CAPUANA scuola secondaria SICOMO</p>	5
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Infatti, tenendo conto del profilo indicato dal PNSD (Azione</p>	1



	<p>28), del PTOF e del Piano di miglioramento, realizza interventi articolati nei seguenti ambiti : FORMAZIONE INTERNA - Obiettivo: formazione sui temi del PNSD, nel caso specifico all'uso del registro elettronico, con l'organizzazione e/o il coordinamento di laboratori ; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ - Obiettivo: favorire la partecipazione degli studenti ad attività significative sui temi del PNSD e promuovere una cultura digitale condivisa estesa alle famiglie; INNOVAZIONE - Obiettivo: promuovere e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei bisogni della nostra scuola.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento . L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Mettere in atto il</p>	1



	<p>progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. L'attuazione del progetto di recupero/potenziamento/ampliamento dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento in sostituzione del collaboratore vicario</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento	1



<p>LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>viene elaborato per rendere la scuola “adatta” a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell’area linguistica , o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative: • alla motivazione allo studio; • alla concentrazione e alla partecipazione in classe; • all’organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all’uso dei sussidi; • al rapporto con i compagni e con gli insegnanti. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente “a misura d’allievo”, volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>I Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	amministrative.
--	-----------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re18.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SOFTWARE RE AXIOS

Formazione di base dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e del registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E LABORATORIALE

Finalità dell'attività di formazione è quella di migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità, migliorare la qualità dell'insegnamento ,favorire l'autoaggiornamento , garantire la crescita professionale di tutto il personale, attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. La formazione potrà svilupparsi secondo modalità diverse e complementari, collegate anche alla progettazione educativa di Istituto: Conferenze tematiche su argomenti di attualità educativa e professionale, di conoscenza di innovazioni, di condivisione di buone pratiche anche all'interno dell'Istituto; Percorsi di didattica disciplinare, centrati su specifiche competenze o argomenti del curriculum, guidati da docenti esperti e



finalizzati alla produzione di materiali didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

❖ GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI NEL GRUPPO CLASSE

L'attività di formazione avrà come obiettivi: - la costruzione della classe come comunità di apprendimento, aspetti relazionali, comunicativi e didattici; - formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (DSA, metodologia laboratoriale) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
---------------------------	--

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line